

Regolamento dell'Associazione Rotary Club Torino Sabauda



Articolo 1 Definizioni

1. Consiglio: il Consiglio Direttivo del club
2. Consigliere: un membro del Consiglio Direttivo
3. Socio: un socio attivo del club
4. Numero legale: un terzo dei soci; per il Consiglio Direttivo, la maggioranza dei membri
5. RI: il Rotary International
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio
7. Nome del Club: Sabauda, ma essendo frutto di aggregazione di precedenti club, viene mantenuto il diritto alla proprietà dei nomi dei club aggreganti e cioè: Torino Sud Est, Torino Cavour, Torino Cavour e Sud Est, Torino Mole Antonelliana

Articolo 2 Consiglio Direttivo

L'organo amministrativo di questo club è il Consiglio Direttivo, composto dal Presidente, dal Presidente uscente, dal Presidente eletto, dal Segretario, dal Tesoriere, dal Prefetto e da sei Consiglieri, tra i quali il Presidente nomina il Vicepresidente.

Articolo 3 Elezione dei Consiglieri e dei dirigenti

1. Un mese prima dell'elezione dei dirigenti, i soci del club possono indicare i candidati a Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere e il numero dei Consiglieri. Le candidature sono presentate da un'apposita commissione di nomina presidenziale.
2. L'Assemblea, entro il 31 dicembre di ogni anno, elegge tra i soci, con due schede separate:
 - 2.1. il Presidente.
 - 2.2. sei Consiglieri.
3. Il Presidente eletto entrerà in funzione il 1° luglio del secondo anno successivo.
4. Il Consiglio eletto entrerà in funzione il 1° luglio successivo.
5. Il Presidente eletto l'anno precedente e che entrerà in funzione il 1° luglio successivo, convoca, entro due settimane, il Consiglio che provvederà alla nomina di Vicepresidente, Segretario, Tesoriere, Prefetto.
6. Il Presidente rimane in carica un anno e non è immediatamente rieleggibile.
7. Il Presidente uscente (Past President) ed il Presidente eletto (Incoming President) entrano a far parte di diritto del Consiglio.
8. Il Segretario, il Tesoriere, il Prefetto possono essere nominati dal Consiglio anche al di fuori dei Consiglieri eletti tra i soci di cui al punto 2 di questo articolo. In tal caso, una volta entrati in carica, diventano membri del Consiglio.
9. Se vengono a mancare membri nel Consiglio o in qualsiasi altro ufficio, i Consiglieri residui provvedono alla sostituzione.
10. Se vengono a mancare membri nel Consiglio Direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il Consiglio entrante provvede alla sostituzione.

Articolo 4 Compiti dei dirigenti

1. **Presidente.** Ha la legale rappresentanza del club sia sotto il profilo sostanziale che processuale. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del Consiglio Direttivo e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico (vedi manuale di Presidente di Club).
2. **Presidente uscente.** Ricopre l'incarico di Consigliere.
3. **Presidente eletto.** Partecipa al Consiglio Direttivo del club e si prepara ad assumere il mandato.
4. **Vicepresidente.** Presiede le riunioni del club e del Consiglio Direttivo in assenza del Presidente.
5. **Consigliere.** Partecipa alle riunioni del club e del Consiglio Direttivo.
6. **Segretario.** Ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei soci e registrare le presenze alle riunioni; diramare le convocazioni del Consiglio, delle Commissioni ed in generale ogni convocazione dei soci; conservare i verbali delle riunioni e redigere i verbali del Consiglio Direttivo e delle Assemblee; trasmettere al RI i rapporti richiesti dallo stesso e di svolgere altre mansioni connesse al suo incarico.
5. **Tesoriere.** Ha il compito di: custodire i fondi e le somme di spettanza del Club, dandone conto al Consiglio annualmente ed ogni volta questo lo domandi; redigere e sottoporre al Consiglio il rendiconto economico e finanziario per approvazione, unitamente al preventivo per l'anno successivo, da parte dell'Assemblea annuale del Club; riscuotere dai soci ogni importo da essi dovuto al Club e trasmettere al RI ogni importo ad esso dovuto dal Club; e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il Tesoriere uscente deve consegnare al Tesoriere entrante o al Presidente tutti i fondi, i libri

contabili o qualsiasi altro bene del Club.

6. **Prefetto.** In collaborazione con le Commissioni interessate, ha il compito di: mantenere i rapporti di pubbliche relazioni esterne al Club in ordine alla tenuta delle riunioni; organizzare e vigilare sul regolare svolgimento delle riunioni, registrandone le presenze ed ogni aspetto di cronaca. Svolge le mansioni normalmente connesse con questo incarico ed altre eventualmente decise dal Presidente o dal Consiglio. I Consiglieri possono svolgere altre mansioni normalmente connesse al loro incarico.

Articolo 5 Riunioni

1. Assemblea. L'Assemblea è convocata almeno due volte all'anno.

Una Assemblea generale del Club si terrà entro il 31 luglio per l'approvazione del bilancio previsionale delle entrate e delle spese previste per l'anno in questione.

Una Assemblea generale del Club si terrà entro il 31 dicembre di ogni anno per provvedere agli adempimenti di cui all'articolo 3 e per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario dell'anno rotariano concluso.

Il Consiglio potrà inoltre convocare una Assemblea generale del Club ogni volta che lo riterrà necessario od opportuno.

2. Le riunioni si terranno nella giornata di lunedì con modalità ed orari determinati dal Consiglio. In caso di cambiamenti di data o di cancellazione, i soci verranno informati in anticipo. Alla riunione ogni socio, fatta eccezione per i soci onorari o dispensati dal Consiglio in conformità con quanto stabilito nello Statuto, viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o meno ad almeno il sessanta per cento della durata della riunione presso questo o qualsiasi altro club, o nella misura eventualmente stabilita da altro criterio indicato all'articolo 10, commi 1 e 2, dello Statuto.

3. Il quorum per le riunioni è fissato a non meno di un terzo dell'effettivo del Club e per l'Assemblea annuale a non meno della metà, incrementato di uno qualora il numero dell'effettivo del Club sia pari.

4. Le riunioni del Consiglio avranno normalmente luogo il 1° lunedì di ogni mese, escluso agosto, salvo diversa determinazione del Consiglio stesso. In caso di necessità, riunioni speciali possono essere convocate dal Presidente ogniqualvolta lo ritenga necessario, o su richiesta di due membri del Consiglio.

5. Il Consiglio delibera a maggioranza semplice. Le delibere del Consiglio sono suscettibili di appello in sede assembleare. Delle delibere assembleari è data idonea pubblicità. Perché le riunioni del Consiglio siano valide deve essere presente la maggioranza dei Consiglieri.

Articolo 6 Quote d'ammissione e quote sociali

1. Ogni socio del club, per potersi considerare tale, deve versare la quota d'ammissione stabilita dal Consiglio Direttivo nella sua prima riunione, con l'eccezione dei soci provenienti da altri Club o gli ex soci del Club che ne ottengano di nuovo l'affiliazione, i soci appartenenti a queste due categorie, se ammessi al Club, non devono pagare una seconda quota di ammissione. I rotaractiani che abbiano cessato di essere soci di un Club Rotaract entro i due anni precedenti e che vengano accettati quali soci di questo Club saranno esentati dal versamento della quota di ammissione.

2. La quota sociale annua comprende le quote semestrali destinate al Rotary International e al distretto, l'abbonamento annuale a The Rotarian o alla rivista regionale del RI, la quota sociale annua del club e altri eventuali contributi richiesti dal RI o dal distretto. La quota sociale annua è stabilita di anno in anno dal Consiglio Direttivo del club.

3. La quota sociale annua non è trasmissibile né rivalutabile.

4. In casi eccezionali, su istanza motivata di un socio, il Consiglio potrà ridurre la quota. In questo caso si richiederà il pagamento forfettario della metà della quota trimestrale a copertura delle spese di gestione del club, di contributo ai service e della corresponsione delle quote distrettuali e internazionali. Il provvedimento avrà un periodo stabilito non superiore a due anni anche non consecutivi. In caso di partecipazione alle conviviali, il socio corrisponderà l'importo della serata. Tale provvedimento potrà essere preso, con opportuna motivazione e approvazione del Consiglio, nei confronti di nuovi soci con età sotto i 35 anni, unitamente alla esenzione dalla quota di ingresso.

Articolo 7 Sistema di votazione

Tutte le votazioni avvengono per appello nominale o per alzata di mano, salvo per le elezioni dei dirigenti e dei membri del Consiglio che si fanno a scrutinio segreto. Il Consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto e non a voto palese.

Articolo 8 Commissioni

Le Commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del Club, in base alle cinque vie d'azione del Rotary. Il Presidente eletto, il Presidente e l'ultimo Past President del Club devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, ogniqualvolta possibile i componenti di una Commissione devono rimanere in carica per tre anni. Il Presidente eletto è responsabile della nomina dei presidenti e dei membri delle Commissioni quando vi siano posti vacanti, e deve riunirsi con le Commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del Club.

Le Commissioni ordinarie sono le seguenti:

Effettivo: incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al Club e la conservazione dell'effettivo del Club.

Relazioni pubbliche: incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i programmi e le attività del Club.

Amministrazione: svolge attività collegate con il funzionamento del Club.

Progetti: si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.

Fondazione Rotary: sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi umanitari. Il Consiglio può istituire ogni altra Commissione che ritenga necessaria od opportuna.

- (a) Il Presidente è membro di diritto di ogni Commissione e come tale gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.
- (b) Ogni Commissione svolge le mansioni previste dal Regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal Presidente o dal Consiglio. A meno che non siano investite di particolari poteri dal Consiglio, le Commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al Consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.
- (c) Il Presidente di ogni Commissione è responsabile del regolare andamento e delle attività della Commissione stessa, deve controllarne e coordinarne i lavori, redigerne i verbali e trasmetterli al Segretario e, su richiesta del Consiglio, relazionare allo stesso sulle attività svolte ed in programma.

Articolo 9 - Commissione elettorale.

1. La Commissione elettorale, che ha carattere esclusivamente consultivo, ha il compito di raccogliere indicazioni e disponibilità di soci che intendano candidarsi alla Presidenza ed al Consiglio, di preparare le liste elettorali e di curare lo svolgimento delle elezioni.

2. La Commissione si compone di tre membri scelti dal Presidente in carica.

3. Il Presidente in carica presiede la Commissione che entra in funzione 60 giorni prima della Assemblea elettorale.

4. Le liste dei candidati sono formate da nominativi in ordine alfabetico, con nominativo estratto a sorte, sono aperte e non vincolanti per la scelta dei candidati. Non potranno essere espresse più di sei preferenze per il Consiglio ed una sola per il Presidente, pena la nullità. Risulteranno eletti i candidati che avranno ottenuto il maggior numero di suffragi. In caso di parità di voti, risulterà eletto il candidato con maggiore anzianità rotariana. Ogni socio voterà in proprio e non potrà essere portatore di più di due deleghe.

5. Qualora non si raggiungesse il quorum, verranno indette nuove elezioni, con le stesse liste di candidati per la riunione successiva.

Articolo 10 - Compiti delle Commissioni

I compiti delle Commissioni sono determinati e modificati dal Presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI. Ciascuna Commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. Deve essere compito principale del Presidente eletto proporre raccomandazioni per quanto riguarda le Commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del Club nonché i progetti da sottoporre al Consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

Articolo 11 - Dispense

I soci che presentino al Consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni per un determinato periodo di tempo. Tale dispensa non esime, di per sé, dal pagamento delle quote sociali. Tale dispensa evita al socio di perdere la propria appartenenza al Club, ma il Club non può considerarlo come presente.

Articolo 12 Procedure di ammissione al club

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del club, va comunicato per iscritto al Consiglio. Un ex socio, o un socio proveniente da un altro club può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, a meno che il Consiglio non decida altrimenti. Il socio proponente è invitato a ospitare il potenziale socio ad almeno tre/quattro riunioni del club al fine che tutti i soci possano conoscerlo.
2. Il Consiglio deve assicurarsi che il candidato soddisfi tutti i requisiti stabiliti per l'ammissione al RI.
3. Il Consiglio approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla sua presentazione e informa il proponente della decisione.
4. Se la decisione del Consiglio è favorevole, al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary e i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché il candidato viene invitato a firmare il modulo di iscrizione e a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati al club.
5. Se entro sette giorni dalla pubblicazione dei suddetti dati il Consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci del club, il candidato viene ammesso dietro il pagamento della quota d'ammissione prevista. Qualora fossero presentate obiezioni, il Consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione successiva. Se la candidatura viene approvata nonostante le obiezioni, il candidato è ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione.
6. Alla riunione di ammissione al socio entrante verranno consegnati Statuto e regolamento del club, annuario del distretto e verrà invitato ad un breve saluto all'assemblea.
7. Il club può ammettere membri onorari proposti dal Consiglio.

Articolo 13 Risoluzioni

Il club non prende in esame nessuna risoluzione o mozione che impegni il club in qualsiasi ambito sino a che la stessa non sia stata esaminata dal Consiglio. Le risoluzioni o mozioni presentate a una riunione del club sono deferite senza discussione al Consiglio.

Articolo 14 Finanze

1. Il Consiglio deve predisporre un bilancio previsionale delle entrate e delle spese previste per l'anno in questione e metterlo in approvazione dell'Assemblea dei soci entro il primo mese del mandato ovvero il 31 luglio di ogni anno.
2. Il Tesoriere deve depositare tutti i fondi del club nella banca designata dal Consiglio. In presenza di service che prevedano l'intervento finanziario della Rotary Foundation è necessario l'utilizzo di un conto bancario specifico fino alla chiusura del service.
3. Tutte le fatture devono essere pagate dal Tesoriere o da altri dirigenti autorizzati dal Consiglio con l'approvazione di due dirigenti o Consiglieri.
4. Il bilancio consultivo del club deve essere presentato ai suoi soci all'Assemblea dei club che nomina i dirigenti (art. 7.2 dello Statuto).
5. L'anno sociale del club va dal 1° luglio al 30 giugno.

Articolo 15 - Emendamenti

Il Regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione alla quale sia presente il numero legale, con voto favorevole di non meno di due terzi dei soci presenti e di non meno di un terzo dell'effettivo del Club, purché ogni socio abbia ricevuto comunicazione degli emendamenti proposti almeno dieci giorni prima della riunione.

Il Regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo Statuto o con lo Statuto e il Regolamento del RI.